

Carta di Solfagnano



G7 ITALIA
2024

INCLUSIONE E DISABILITÀ



Ministro per le disabilità
Alessandra Locatelli

ETS-APS
ANFFAS[®]
NAZIONALE



G7 Inclusione e disabilità

Carta di Solfagnano

"Il diritto di tutti alla piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica nei nostri paesi."

Introduzione

Noi, Ministri del G7 per le politiche relative alle persone con disabilità e all'inclusione, ci siamo riuniti a Solfagnano il 15 e 16 ottobre 2024, sotto la guida del Ministro italiano per le Disabilità Alessandra Locatelli, per riaffermare il nostro risoluto impegno a garantire che tutte le persone godano di pari diritti alla piena, effettiva e significativa partecipazione e inclusione in tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, educativa, economica, civile e politica. La realizzazione dei diritti umani delle persone con disabilità è la nostra massima priorità.

Il nostro incontro si basa sul Vertice dei Leader del G7, tenutosi il 13-15 giugno 2024 a Borgo Egnazia in Italia, che ci ha incaricato di lanciare la Carta di Solfagnano, con cui ci siamo impegnati a integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche e ad intraprendere azioni concrete per garantire accesso e accessibilità universali; promuovere la vita indipendente, sostenere l'educazione inclusiva, un'occupazione e condizioni di lavoro dignitose; garantire la disponibilità e l'adattabilità dei servizi territoriali e far avanzare l'uso di nuove tecnologie accessibili e inclusive. Ci impegniamo a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività sportive, culturali e

ricreative, nonché nella prevenzione delle emergenze e nella gestione del rischio di catastrofi.

Ribadiamo la nostra convinzione comune nella protezione, promozione, monitoraggio e attuazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone con disabilità, in base alle vigenti norme giuridiche internazionali, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), ivi incluso il principio chiave "Nulla su di noi, senza di noi", che auspica un cambiamento culturale nella formulazione delle politiche per garantire che la comunità delle persone con disabilità sia attivamente e significativamente coinvolta nei processi decisionali e che tutti possano godere del diritto ad una piena ed effettiva partecipazione alla vita civile, sociale, economica, culturale e politica nei nostri paesi.

Il nostro impegno è orientato a realizzare e sostenere un cambiamento radicale di prospettiva che miri a eliminare le barriere poste in essere dalla società e ponga le persone con disabilità al centro delle politiche di inclusione per massimizzarne l'autonomia, l'indipendenza e valorizzarne i talenti e le capacità, affinché tutti siano supportati nella realizzazione delle proprie aspirazioni e dei propri desideri. È anche importante riconoscere le diverse disabilità e le forme molteplici e aggravate di discriminazione che le persone con disabilità possono subire, mentre affrontiamo al contempo le molteplici barriere all'inclusione delle persone con disabilità.

Siamo consapevoli dell'importanza cruciale di integrare il tema dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità nelle nostre agende internazionali, ivi incluso nelle iniziative collegate al G7, a livello bilaterale e multilaterale, in stretta collaborazione con le organizzazioni internazionali, a vocazione universale e regionale, per determinare un cambiamento nella società e garantire pari diritti per le persone con

disabilità. Ci impegniamo a promuovere la mobilitazione dell'intera società attraverso un approccio inclusivo e collaborativo, adatto ai contesti nazionali, che coinvolga attivamente le persone con disabilità, le Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD), le istituzioni pubbliche, le Organizzazioni della Società Civile (OSC), il settore privato, le comunità e i cittadini. Per perseguire un effettivo cambiamento, attraverso la Carta di Solfagnano ci proponiamo di promuovere da parte dei cittadini una nuova visione nei confronti delle persone con disabilità, basata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.

Sottolineiamo l'importanza di coinvolgere attivamente, consultare direttamente, ascoltare e agire sulla base delle raccomandazioni delle persone con disabilità, delle loro famiglie e dei loro caregiver, nonché delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD) e delle associazioni che li rappresentano nei processi decisionali, al fine di ampliare l'efficacia delle nostre politiche e dei nostri programmi e accelerare il cambiamento sociale, politico e culturale nelle nostre comunità.

In occasione della nostra Riunione Ministeriale a Solfagnano, che ha visto per la prima volta i Ministri del G7 riuniti per affrontare le sfide del nostro tempo in relazione ai diritti e all'inclusione delle persone con disabilità, abbiamo identificato i seguenti temi come prioritari nel nostro impegno a garantire la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica a tutte le persone con disabilità:

1. Inclusione come tema prioritario nell'agenda politica di tutti i paesi;
2. Accesso e accessibilità;
3. Vita autonoma e indipendente;
4. Valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa;
5. Promozione delle nuove tecnologie;

6. Dimensione sportiva, ricreativa e culturale della vita;
7. Dignità della vita e servizi adeguati a livello di comunità;
8. Prevenzione e gestione della preparazione alle emergenze e delle situazioni di gestione post-emergenza, ivi incluse le crisi climatiche, i conflitti armati e le crisi umanitarie.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per le discussioni dei gruppi di esperti, tenutesi il 15 ottobre 2024 nell'ambito della Riunione Ministeriale, volte a promuovere un confronto proficuo tra esperti provenienti da istituzioni, OPD e OSC, associazioni e università che operano attivamente per l'inclusione delle persone con disabilità.

Accogliamo con favore i contributi effettivi dell'International Disability Alliance (IDA), dello European Disability Forum (EDF) e dei loro membri presenti alla Riunione Ministeriale.

In uno spirito di responsabilità condivisa, accogliamo calorosamente anche la partecipazione dei Ministri di Kenya, Sudafrica, Tunisia e Vietnam.

Priorità 1. L'inclusione come tema prioritario nelle agende politiche di tutti i paesi

L'inclusione sociale delle persone con disabilità implica l'esercizio, su base di parità con gli altri, del diritto alla piena ed effettiva partecipazione in tutti gli aspetti della vita, compresa la vita civile, sociale, economica, culturale e politica dei nostri paesi; il coinvolgimento attivo nei processi decisionali - politici, legislativi e amministrativi - di ciascun individuo rispetto a tutte le dimensioni della vita: autonomia, formazione e istruzione inclusive e di qualità e opportunità di apprendimento permanente, lavoro e occupazione di qualità, mobilità, accesso a prodotti, servizi e infrastrutture, vita sportiva, culturale e ricreativa, affettiva e relazionale. In questo contesto, riconosciamo che le persone con disabilità, in particolare donne, ragazze e bambini, sono soggette a molteplici discriminazioni e adotteremo tutte le misure necessarie per eliminare la discriminazione e promuovere pari opportunità per tutti. La promozione di una cultura di inclusione sociale e dei diritti umani delle persone con disabilità, in linea con i principi, i diritti e gli obblighi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), richiede che le persone siano poste al centro delle politiche e degli interventi con l'obiettivo di sviluppare l'autonomia, l'indipendenza, i talenti, le capacità e l'empowerment di ciascun individuo nella società, tenendo conto delle molteplici tipologie e dei molteplici gradi di disabilità.

Conseguire un'inclusione effettiva richiede un approccio integrale e collaborativo che coinvolga tutti i soggetti interessati: in particolare tutti i livelli di governo, le comunità, l'industria e il settore privato, il mondo accademico, la società, nonché le persone con disabilità, insieme alle OPD che le rappresentano, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e le organizzazioni del terzo settore.

Promuoviamo il tema dell'inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità nei campi di azione dei membri del G7 e intendiamo proseguire con questo approccio anche a livello internazionale, ivi incluso a livello del G7, ritenendo che il tema "inclusione e disabilità" debba essere integrato anche nelle prossime discussioni di rilievo del G7. **Ci impegniamo** a promuoverne la discussione nel G20 e in tutte le principali sedi internazionali rilevanti, nella convinzione che per continuare a sostenere le persone con disabilità in tutti gli aspetti della vita e delle loro aspirazioni, le politiche di inclusione e disabilità debbano avvalersi di strategie di intervento e norme ben definite, che presentino una dimensione sia internazionale che nazionale, basate sui principi, gli obiettivi e lo spirito della UNCRPD.

Riconosciamo l'importanza di condurre campagne di informazione e sensibilizzazione riguardo ai diritti delle persone con disabilità e all'inclusione rivolte all'intera società, al settore privato e alla società civile, nonché di combattere la discriminazione e difendere le persone con disabilità in quanto membri della società su base paritaria con gli altri.

Ci impegniamo a intraprendere azioni per monitorare i progressi relativi all'inclusione delle persone con disabilità, garantendo la collaborazione permanente e continua e il confronto tra i rappresentanti dei nostri paesi e dell'Unione Europea, ivi inclusi rispettivamente le persone con disabilità e le Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD), tra le quali la International Disability Alliance (IDA) e lo European Disability Forum (EDF), collaborazione e confronto avviati durante la preparazione del primo G7 Inclusione e Disabilità.

Priorità 2. Accesso e accessibilità

L'accessibilità, secondo un approccio di progettazione universale, insieme agli accomodamenti ragionevoli, è necessaria per prevenire e rimuovere le barriere, per garantire che le persone con disabilità abbiano accesso paritario a tutti gli aspetti della vita quotidiana, incluso l'ambiente fisico e digitale, ad esempio spazi pubblici, strutture e servizi, abitazioni, modalità di trasporto e servizi di informazione e comunicazione, incluse le nuove tecnologie come, tra le altre, siti web, app, software e Intelligenza Artificiale.

Siamo impegnati a promuovere e allineare le politiche di accessibilità e gli accomodamenti ragionevoli rispetto a tutti gli aspetti della vita quotidiana, e ciò include: mobilità nei contesti rurali, urbani, nazionali e internazionali; lavoro; alloggi; istruzione a tutti i livelli; sistemi sanitari; accesso agli edifici e ai servizi pubblici, con particolare riferimento al trasporto e alla fruibilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'accesso ai beni e servizi forniti dal settore privato.

Riconosciamo anche l'importanza di rendere accessibili gli spazi fisici e digitali per tutti, sia nel settore pubblico che privato. Questo include edifici, strade, trasporti e altre strutture e servizi in spazi interni ed esterni, nonché le telecomunicazioni, il Web e i servizi erogati sui dispositivi mobili, le scuole, le abitazioni, le strutture sanitarie e i luoghi di lavoro. Grazie a tutto ciò, le persone con disabilità potranno contribuire al benessere della società.

L'accessibilità è un fattore chiave per garantire il godimento del diritto a vivere in modo autonomo e indipendente ed è una condizione essenziale per una partecipazione significativa, effettiva, attiva, inclusiva e senza ostacoli delle persone con disabilità alla nostra società, su un piano di parità con gli altri. L'accessibilità contribuisce

inoltre a mitigare le minacce legate al cambiamento climatico per le persone con disabilità, migliorando l'accesso alle infrastrutture critiche e alle informazioni, ai servizi essenziali e alla solidarietà nel contesto di eventi climatici estremi, oltre che a promuovere una maggiore resilienza della comunità.

Per rendere le nostre comunità più resistenti, sostenibili e inclusive, ci impegniamo a lavorare per integrare i requisiti di accessibilità in tutti i quadri politici rilevanti, assicurando che l'accessibilità non sia trattata come un adattamento successivo, ma piuttosto come una componente fondamentale della pianificazione e dello sviluppo in tutti i settori. **Ci impegniamo** a promuovere l'accessibilità sin dalle prime fasi della progettazione, dello sviluppo e della produzione di prodotti e di infrastrutture di servizi e lavoreremo per coinvolgere, fin dall'inizio di tali processi, le parti interessate in materia di disabilità. **Incoraggeremo** iniziative per facilitare i trasporti tra i nostri paesi attraverso l'adozione di requisiti di accessibilità per le persone con disabilità.

Incoraggiamo inoltre l'azione di attori pubblici e privati, con o senza fini di lucro, per accrescere l'offerta e la fruizione di un turismo accessibile e inclusivo a livello locale, nazionale e internazionale.

Riconosciamo l'importanza particolare di promuovere lo sviluppo di una fruizione più ampia e inclusiva del patrimonio culturale, per rendere i beni culturali accessibili a tutte le persone con disabilità.

Per favorire l'applicazione degli standard normativi relativi all'accessibilità, ci impegniamo a rafforzare la collaborazione con le persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni rappresentative, al fine di promuovere una maggiore visibilità delle migliori pratiche in materia di accessibilità, la diffusione di competenze tecniche specifiche e lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione necessari per perseguire ulteriori sviluppi dell'accessibilità.

Priorità 3. Vita autonoma e indipendente

Poter vivere una vita autonoma e indipendente nella comunità, su base paritaria, secondo i propri desideri e capacità, significa che alle persone con disabilità debbano essere garantiti la protezione sociale e i servizi di supporto adeguati alla complessità dei loro bisogni e delle loro preferenze personali, seguendo un approccio centrato sulla persona.

Ciò include garantire la disponibilità di posti di lavoro e alloggi accessibili, anche attraverso accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro.

Garantiremo l'accesso ai servizi e al supporto per consentire alle persone con disabilità di godere dei propri diritti, favorire l'inclusione e valorizzare i talenti e la creatività di ciascuno, consentendo la realizzazione del "progetto di vita" sviluppato secondo i desideri e le aspettative di ciascuno per una partecipazione piena ed effettiva alla società su un piano di parità con gli altri. Riconosciamo, in particolare, la necessità di una forte integrazione tra interventi sanitari, assistenziali e sociali e ci impegniamo a ridurre la burocrazia e a garantire una maggiore semplificazione dei processi amministrativi per facilitare l'accesso all'assistenza e ai servizi.

Siamo impegnati nella promozione di una società inclusiva che assicuri la piena ed effettiva rimozione delle barriere, la prevenzione di nuovi ostacoli, l'adozione e l'attuazione di politiche di accessibilità e di accomodamenti ragionevoli per l'accesso a prodotti, servizi e infrastrutture su base di parità con gli altri. Queste misure servono a garantire che le persone con disabilità possano scegliere come, dove e con chi vivere e superare gli ostacoli e le barriere che ne limitano o impediscono la piena ed effettiva partecipazione alla vita della comunità.

Siamo impegnati a promuovere lo sviluppo di nuovi strumenti tecnologici accessibili, **ed anche** di tecnologie assistive, nonché la formazione di nuovi professionisti con competenze specifiche, come fattori essenziali per sostenere le persone con disabilità.

Riconosciamo l'importanza, per le persone con disabilità, di garantire il diritto di accesso alle informazioni per tutti attraverso la promozione, la disponibilità e la fornitura di formati pienamente accessibili e soluzioni adeguate di accessibilità.

Ci impegniamo a promuovere e/o attuare iniziative specifiche finalizzate a favorire la creazione e/o lo sviluppo di una rete di conoscenze e collaborazioni tra i vari soggetti interessati e i servizi presenti sul territorio, nonché a sostenere le OPD e le OSC che promuovono la piena ed effettiva inclusione e il benessere delle persone con disabilità in qualità di esperti per l'attuazione dei progetti di vita indipendente. Lavoreremo per garantire che i servizi e le strutture a livello di comunità, destinati all'insieme della popolazione, siano disponibili su base di uguaglianza anche per le persone con disabilità e rispondano ai loro bisogni.

Priorità 4. Valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa

L'inclusione lavorativa contribuisce positivamente agli obiettivi di vita indipendente e alla piena realizzazione del progetto di vita individuale, non solo in termini di indipendenza economica ma anche rispetto al benessere sociale e alla qualità della vita. Per le persone con disabilità, la partecipazione e l'inclusione nel mercato del lavoro sono un diritto umano. Il lavoro è uno strumento efficace per rafforzare l'emancipazione e l'autodeterminazione e promuovere i talenti e l'autonomia delle persone con disabilità. Riconosciamo il ruolo delle organizzazioni pubbliche, private, a scopo di lucro e non, nel fornire alle persone con disabilità gli strumenti e le risorse per avere successo sul posto di lavoro, sostenendole all'interno dell'azienda in cui lavorano, nel contesto produttivo e nella società.

Sottolineiamo che l'inclusione lavorativa riguarda un'occupazione dignitosa in un mercato del lavoro inclusivo e aperto, in cui i talenti delle persone con disabilità siano riconosciuti, coltivati e valorizzati. Questo richiede un impegno continuo per comprendere e rimuovere le barriere esistenti e fornire accomodamenti ragionevoli, affrontando allo stesso tempo quelle barriere attraverso strategie esaustive che coinvolgano tutti i soggetti interessati.

Ci impegniamo, nel quadro delle politiche attive del mercato del lavoro, a considerare, valorizzare e garantire le preferenze e le aspirazioni delle persone con disabilità, incluse le persone con disabilità intellettive o psicosociali. Poiché nella maggior parte dei paesi le donne e altri gruppi svantaggiati con disabilità affrontano svantaggi particolarmente gravi nel mercato del lavoro, orientiamo quindi le nostre politiche verso la promozione di un'occupazione dignitosa e il pieno godimento dei diritti del lavoro, ivi inclusi una retribuzione equa, sicurezza e salute sul lavoro, accesso alla protezione sociale e opportunità di avanzamento di carriera.

Siamo inoltre impegnati a promuovere modelli organizzativi e imprenditoriali per l'occupazione inclusiva delle persone con disabilità. Riconosciamo l'esperienza e la competenza delle imprese e delle organizzazioni del terzo settore, specialmente quelle guidate da persone con disabilità, e il loro ruolo nell'attuazione di pratiche di inclusione lavorativa per le persone con disabilità, in particolare nel contesto dell'economia sociale. **Sosterremo** questi modelli organizzativi che pongono le persone con disabilità al centro e mirano alla valorizzazione dei talenti e delle competenze di ciascuno. **Adotteremo** misure per eliminare le discriminazioni, anche tramite la fornitura di accomodamenti ragionevoli sul posto di lavoro e l'uso di nuove tecnologie accessibili e assistive per l'inclusione delle persone con disabilità. Per sostenere un libero accesso al mercato del lavoro, è necessario promuovere politiche che garantiscano accesso su base paritaria all'istruzione per i bambini con disabilità, dalla scuola primaria all'istruzione superiore. I programmi di formazione professionale dovrebbero includere anche le persone con disabilità in tutti gli ambiti di potenziale occupazione e lavoro.

Un'istruzione inclusiva e di qualità e le opportunità di apprendimento permanente sono la base e il prerequisito per lo sviluppo delle competenze e dei lavori del futuro. Condividiamo e sottolineiamo l'importanza di aumentare le sinergie operative tra OPD e associazioni che rappresentano i diritti delle persone con disabilità, il settore pubblico, gli enti dell'economia sociale e le imprese a scopo di lucro, al fine di diffondere buone pratiche, approcci innovativi e competenze utili a rendere l'ambiente di lavoro inclusivo e capace di esprimere il potenziale e valorizzare i talenti e le capacità delle persone con disabilità.

Priorità 5. Promozione delle nuove tecnologie

Le nuove tecnologie sono uno strumento importante per favorire la crescita inclusiva, lo sviluppo sostenibile e il benessere per tutti e, in particolare, quando sono accessibili, per migliorare le condizioni di accesso e facilitare la partecipazione a tutti gli ambiti della vita politica, sociale ed economica, nonché allo sport, alle attività ricreative e ai servizi sanitari per le persone con disabilità.

Le nuove tecnologie basate su un'Intelligenza Artificiale (IA) sicura, accessibile, inclusiva e affidabile, inclusa l'IA generativa, possono aumentare la produttività del lavoro; migliorare le condizioni lavorative e la sicurezza e salute sul lavoro; aiutare a rafforzare i lavoratori e creare opportunità di lavoro di qualità per le persone con disabilità.

Queste tecnologie e sistemi di IA possono essere fattori positivi e determinanti per l'inclusione a condizione che siano accessibili e che le persone nonché i lavoratori con disabilità siano coinvolti nelle fasi di progettazione, sviluppo e produzione, implementazione e manutenzione. Per beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, compresa l'IA, è necessario continuare a conciliare lo sviluppo tecnologico con i potenziali rischi, come il perpetuarsi o l'amplificarsi delle attuali disuguaglianze o i rischi relativi al diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali.

Ci impegniamo a promuovere il dialogo con le imprese, le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, la società civile e la comunità accademica nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, come anche con coloro che si occupano di questioni etiche, per garantire che vengano sviluppati, implementati e utilizzati sistemi sicuri e affidabili in modo etico, responsabile e non discriminatorio, esigendo che i professionisti del digitale siano sensibilizzati e formati sull'accessibilità.

Incoraggiamo il mondo produttivo dell'innovazione a sviluppare sistemi di supporto, tecnologie assistive e strumenti che possano essere abilitanti e riabilitativi, con l'obiettivo di massimizzare l'indipendenza e l'autonomia delle persone con disabilità in tutti gli ambiti e le dimensioni della vita, come la salute, la mobilità, l'informazione, l'istruzione, il lavoro, la comunicazione, l'autonomia, e che siano di facile comprensione e utilizzo per le persone con disabilità.

Siamo impegnati a orientare le politiche dei nostri paesi in modo da favorire l'accesso delle persone con disabilità a strumenti di informazione e comunicazione inclusivi, su base paritaria con gli altri, e garantire la massima interoperabilità dei diversi sistemi digitali accessibili e delle tecnologie assistive.

Riconosciamo la necessità di garantire che le persone con disabilità abbiano un facile accesso agli strumenti tecnologici, sia in termini di costo che di disponibilità e ottenibilità, usabilità e accessibilità, come anche alle competenze digitali necessarie.

Ci impegniamo a promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della loro accessibilità al fine di favorire la più ampia diffusione possibile di queste tecnologie a livello nazionale e internazionale, includendo le economie in via di sviluppo ed emergenti e altre comunità tradizionalmente non esposte ai processi di sviluppo tecnologico.

Priorità 6. Dimensione sportiva, ricreativa e culturale della vita

La partecipazione allo sport e, più in generale, alle attività ricreative, di svago e culturali offre un contributo concreto al miglioramento del benessere fisico e psicologico e dell'autostima delle persone con disabilità durante tutto il corso della vita, su base di parità con gli altri, fornendo opportunità per sviluppare relazioni personali e di amicizia, coltivare interessi personali, realizzare le proprie potenzialità in un contesto di socialità positiva e per mettere in gioco i talenti di ciascuno in contesti che li valorizzino. Riconosciamo che lo sport e le attività ricreative rafforzano la coesione sociale, riducono lo stigma e riducono la marginalizzazione. Le persone con disabilità hanno il diritto di seguire le proprie preferenze, perseguire i propri hobby e scegliere le attività sportive, culturali e creative, nonché altre attività ricreative a cui dedicarsi, anche utilizzando soluzioni accessibili nelle discipline sportive e artistiche e nelle professioni culturali e creative su base di parità con gli altri.

Siamo impegnati a promuovere lo sport e l'attività fisica nelle loro dimensioni riabilitative e agonistiche a tutti i livelli, e ci impegniamo anche a incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura massima possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive più diffuse come pratica quotidiana per tutti, superando le barriere infrastrutturali, finanziarie e culturali che, a partire dalla scuola, ancora ne limitano l'accesso paritario. Richiamando l'esperienza dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, ci impegniamo a dare maggiore visibilità agli sport paralimpici, riconoscendo così il ruolo fondamentale che lo sport riveste nella vita delle persone con disabilità e le competenze che esso implica.

Siamo impegnati a sostenere sport inclusivi e accessibili, in particolare per i bambini con disabilità, per diffondere e rafforzare la partecipazione nella misura massima possibile e promuovere i diritti umani, il pensiero inclusivo e un atteggiamento positivo, nonché nuovi modi di percepire la disabilità nelle nostre società.

Priorità 7. Dignità della vita e servizi comunitari appropriate

Garantire dignità e autonomia individuale alle persone con disabilità significa rimuovere le barriere che si trovano ad affrontare e a dover superare nella loro vita quotidiana, promuovere la consapevolezza delle capacità delle persone con disabilità e abbattere le resistenze culturali, gli stereotipi e i pregiudizi che impediscono loro di partecipare e contribuire alla società su un piano di parità con gli altri. Ciò implica anche proteggere le persone con disabilità, eliminare e prevenire tutte le forme di violenza che colpiscono le persone con disabilità, in particolare bambini, ragazze, donne e persone anziane con disabilità.

La salute e il benessere non sono solo l'assenza di malattia o violenza, ma sono anche il risultato di una vita sociale e relazionale piena e partecipativa, secondo i propri desideri, preferenze, possibilità e obiettivi.

Ribadiamo la nostra volontà di incoraggiare i media a ritrarre le persone con disabilità in modo coerente con gli obiettivi della UNCRPD e ci impegniamo a sensibilizzare sui diritti, i talenti e le competenze delle persone con disabilità al fine di promuovere un'assunzione collettiva di responsabilità per eliminare barriere e pregiudizi che impediscono alle persone con disabilità di vivere con dignità e godere pienamente dei diritti umani.

Ci impegniamo a rendere accessibili i servizi territoriali - partendo dai servizi sanitari, sociali e di assistenza, ma non limitandoci solo a questi - attraverso un approccio di progettazione universale, la rimozione delle barriere e la fornitura di accomodamenti ragionevoli. Ciò garantirà maggiore pluralità, flessibilità e adattabilità alle esigenze degli utenti con disabilità, assicurandone al contempo la sostenibilità economica.

Promuovendo un ambiente inclusivo, miriamo a sostenere gli individui e migliorare la loro qualità di vita.

I servizi sanitari garantiranno alle persone con disabilità percorsi di cura accessibili, insieme al diritto a informazioni accessibili che consentano loro di operare scelte informate riguardo alla cura e sull'assistenza su un livello di parità con gli altri. Inoltre, i servizi forniranno anche personale dotato di sensibilità e formazione specifica in materia di uguaglianza, come pure nel contrasto all'abilismo e ai pregiudizi, al fine di garantire un'assistenza adeguata ed evitare stigma e discriminazione. È per questo che **sosteniamo** la diffusione di modelli di supporto e assistenza sanitaria e sociale inclusivi e specializzati per le persone con disabilità, comprese le disabilità legate a malattie rare, in particolare attraverso strumenti d'informazione dedicati, protocolli operativi e percorsi di formazione per il personale sanitario, di sostegno e dei servizi sociali.

Riconosciamo che dignità, autonomia e autodeterminazione sono interconnesse e si rafforzano a vicenda. **Ci impegniamo** a garantire che alle persone con disabilità sia consentito prendere decisioni sulla propria vita e sui servizi che ricevono, con l'eventuale sostegno a farlo, ove necessario.

Priorità 8. Prevenzione e gestione della preparazione per le emergenze e per le situazioni di gestione post-emergenza, incluse le crisi climatiche, i conflitti armati e le crisi umanitarie.

Un approccio che sia integrato, inclusivo e di piena partecipazione e che rispetti i diritti delle persone con disabilità include tutte le dimensioni della vita quotidiana, comprese le circostanze straordinarie e impreviste relative a situazioni di rischio di catastrofi o emergenze dovute a calamità naturali, cambiamento climatico, emergenze sanitarie oppure quelle collegate ai conflitti armati e alle crisi umanitarie.

Dato che le persone con disabilità affrontano maggiori rischi connessi alle conseguenze del cambiamento climatico, compresi tassi di mortalità più elevati a causa di eventi meteorologici estremi, riconosciamo che i decisori politici a tutti i livelli di governo, nell'ambito degli interventi per accrescere la resilienza nel far fronte agli effetti del cambiamento climatico, devono tenere conto dei bisogni e dei molteplici svantaggi delle persone con disabilità.

Riconosciamo l'importanza di garantire che i diritti e i bisogni delle persone con disabilità vengano considerate in ogni fase della progettazione e dell'implementazione dei dispositivi di prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze e delle attività di ripristino in situazioni di emergenza. **Ci impegniamo** a lavorare per garantire che i molteplici rischi affrontati dalle persone con disabilità siano integrati e affrontati in modo sistematico e adeguato nei piani nazionali di emergenza e nelle politiche e nei progetti di azione umanitaria, e che siano prese in considerazione delle misure specifiche per prestare soccorso alle persone con disabilità durante le situazioni di emergenza grazie ad aiuti inclusivi e specifici. Ci impegnano a basare il nostro lavoro, nella gestione del rischio di catastrofi e nell'azione umanitaria, sulle Linee guida del Comitato Permanente Interagenzie (IASC), che mirano a identificare e rispondere efficacemente ai requisiti di accesso e

ai diritti delle persone con disabilità che corrono il maggior rischio di essere lasciate indietro in contesti umanitari. Al riguardo, sottolineiamo la necessità di sistemi di allerta rapida inclusivi e accessibili.

Riconosciamo anche l'importanza di coinvolgere in modo significativo le persone con disabilità, le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e le associazioni del terzo settore per rafforzare la capacità degli attori responsabili di progettare soluzioni di gestione dei rischi e implementare misure di preparazione, risposta e soccorso che garantiscano protezione e salvaguardia adeguate delle persone con disabilità. **Promuoveremo** e implementeremo iniziative per supportare l'auto-preparazione e la resilienza delle persone con disabilità e delle loro comunità.

Ci impegniamo a migliorare la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni relative alle persone con disabilità e alle barriere che si trovano ad affrontare, per supportare la fase di valutazione dei rischi e l'identificazione precoce delle persone che, nelle fasi di emergenza e post-emergenza, necessitano di interventi di sicurezza specifici e di sostegni integrati di accomodamento ragionevole, mantenendo al contempo la sicurezza e la privacy dei dati in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti.

Ci impegniamo a considerare i bisogni e le prospettive delle persone con disabilità per costruire infrastrutture più inclusive, accessibili, sostenibili e resilienti prima e dopo le crisi. Oltre il 50% di tutte le persone con disabilità vive in aree urbane o metropolitane che sono colpite in modo sproporzionato da crisi, conflitti e catastrofi.

Sottolineiamo l'importanza di (ri)costruire meglio per tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità. In questo contesto, accogliamo con favore l'Iniziativa per le Città Inclusive che sarà lanciata al Global Disability Summit a Berlino nel 2025.

Conclusioni

Ribadiamo con forza il nostro impegno a dimostrare leadership e ambizione, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, e a collaborare per la sua piena attuazione con tutti coloro - quali partner istituzionali internazionali che rappresentano le persone con disabilità, associazioni, organizzazioni del terzo settore, comunità locali e settore privato - che intendono adoperarsi per il riconoscimento del diritto di tutti a una partecipazione piena ed effettiva alla vita civile, sociale, politica, economica e culturale nei nostri paesi.

Siamo determinati a attuare le priorità della Carta di Solfagnano nell'ambito dei lavori del G7, traducendole in azioni concrete.

Sottolineiamo l'importanza della cooperazione internazionale per portare avanti i diritti delle persone con disabilità in tutto il mondo. L'inclusione delle persone con disabilità è un fattore essenziale determinante per lo sviluppo sostenibile, e siamo determinati a intensificare la nostra azione affinché nessuno venga lasciato indietro. Pertanto, sosterremo gli impegni del Global Disability Summit che si terrà a Berlino il 2 e 3 aprile 2025.

Siamo convinti che le priorità discusse oggi non esauriscano tutte i problemi relativi alla vita quotidiana delle persone con disabilità e ci impegniamo a continuare il dibattito durante gli incontri che si terranno nel corso delle prossime presidenze del G7.

Richiamandoci ai precedenti impegni del G7, continueremo a incoraggiare il dibattito su inclusione e disabilità tra i membri del G7, nel rispetto della leadership di ciascun paese che ne detiene la presidenza.

Solfagnano, 16 ottobre 2024

**Traduzione in lingua italiana non ufficiale*

https://www.disabilita.governo.it/media/wztrmr4a1/g7-inclusion-and-disability_solfagnano-charter_ita.pdf

Solfagnano Charter



G7 ITALIA
2024

INCLUSION AND DISABILITY



Ministro per le disabilità
Alessandra Locatelli

ETS-APS
Anffas[®]
NAZIONALE



G7 Inclusion and disability

Everyone's right to full and effective participation and inclusion in civil, social, economic, cultural and political life in our countries.

The Solfagnano Charter

Introduction

We, the G7 Ministers for matters relating to persons with disabilities and inclusion, held a meeting in Solfagnano on 15th –16th October 2024, under the chairship of Ms. Alessandra Locatelli, Italian Minister for Disabilities, to reaffirm our unwavering commitment to ensuring that all individuals enjoy equal rights to full, effective and meaningful participation and inclusion in all aspects of social, cultural, educational, economic, civil and political life. The realization of human rights of persons with disabilities is our top priority.

Our meeting builds on the G7 Leaders' Summit held in Borgo Egnazia Italy on 13th -15th June 2024 that tasked us to launch the Solfagnano Charter, where we committed to further integrate rights of persons with disabilities across all political agendas and take concrete actions to ensure universal access and accessibility; promote independent living, support inclusive education, decent employment and decent working conditions; ensure the availability and adaptability of community based

services and advance the use of accessible and inclusive new technologies. We are also committed to fostering the inclusion of persons with disabilities in sports, cultural and recreational activities, as well as in emergency prevention and disaster risk management.

We reiterate our shared belief in the protection, promotion, monitoring and implementation of the human rights and fundamental freedoms of persons with disabilities, based on the existing international legal standards, especially the United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities (UNCRPD), including the key principle of “Nothing About Us, Without Us”, which advocates for a cultural shift in policy-making to ensure the disability community is actively and meaningfully engaged in decision-making processes and that everyone can enjoy their right to fully and effectively participate in civil, social economic, cultural and political life in our countries.

Our commitment is geared towards achieving and sustaining a radical shift of perspective that aims at eliminating the barriers caused by society and puts persons with disabilities at the centre of inclusion policies to maximize autonomy, independence and to develop the talents and skills so that all individuals are empowered and supported in fulfilling their own aspirations and desires. It is also important to recognize the diversity of persons with disabilities and the multiple or aggravated forms of discrimination they might face as we address the multiple barriers to inclusion of persons with disabilities.

We are aware of the critical importance of incorporating the issue of inclusion and the rights of persons with disabilities into our international agendas, including our G7-related initiatives, at the bilateral and multilateral level, in close cooperation with international organizations, with a universal and regional vocation, to drive societal change and

ensure equal rights for persons with disabilities. We commit to fostering the mobilisation of the society as a whole through an inclusive and collaborative approach, appropriate to national contexts, that actively involves persons with disabilities, Organisations of Persons with Disabilities (OPDs), public institutions, Civil Society Organisations (CSOs), the private sector, communities and citizens. To support an effective change, through the Solfagnano Charter, we aim to promote a positive perspective among all citizens towards persons with disabilities based on respect for the rights and dignity of persons with disabilities.

We stress the importance of actively involving, closely consulting with, listening to and acting upon recommendations of persons with disabilities, their families and caregivers and the OPDs and associations, that represent them in decision making processes, in order to increase the effectiveness of our policies and programs and to accelerate social, political and cultural change in our communities.

On the occasion of our ministerial meeting in Solfagnano, which saw for the first time the Ministers of the G7 members come together to address the current challenges of our time related to the rights and inclusion of persons with disabilities, we identified the following issues as priorities in our efforts to ensure full and effective participation and inclusion in civil, social, economic, cultural and political life for all persons with disabilities:

1. Inclusion as a priority issue in the political agenda of all countries;
2. Access and accessibility;
3. Autonomous and independent life;
4. Enhancement of talents and work inclusion;
5. Promotion of new technologies;
6. Sports, recreational and cultural dimensions of life;

7. Dignity of life and appropriate community-based services;
8. Prevention and management of emergency preparedness and post-emergency management situations, including climate crises, armed conflicts and humanitarian crises.

We welcome the Panel Discussions of 15th October 2024, organised in the framework of the Ministerial Meeting, aimed at promoting fruitful debates with experts from institutions, OPDs and CSOs, associations and academia working for disability inclusion.

We welcome the effective contributions from the International Disability Alliance (IDA) and the European Disability Forum (EDF) and their members to the Ministerial Meeting.

In a spirit of shared responsibility, we also warmly welcome the participation of the Ministers of Kenya, South Africa, Tunisia, and Vietnam.

Priority 1. Inclusion as a priority issue in the political agenda of all countries

The social inclusion of persons with disabilities implies exercising, on equal basis with others, the right to full and effective participation in all aspects of life including the civil, social, economic, cultural and political life of our countries; the active involvement in decision-making processes – political, legislative and administrative - of each individual with regard to all dimensions of life: autonomy, training and equitable quality education and lifelong learning opportunities, work and quality employment, mobility, access to products, services and infrastructure, sports, cultural and recreational, affective and relational life. In this context, we recognize that persons with disabilities are subject to multiple discrimination, particularly women, girls and children, and we will take all necessary measures to eliminate discrimination and promote equal opportunities for all. The promotion of a culture of social inclusion and human rights of persons with disabilities, according to the principles, rights and obligations of the UNCRPD, requires that individuals be placed at the centre of policies and interventions with a view to develop the autonomy, independence, talents, skills and empowerment of each person in the entire community, taking into account the many different types and degrees of disability.

Achieving effective inclusion requires a comprehensive and collaborative approach involving all stakeholders: particularly all levels of government, communities, industry and private sector, academia, society, as well as persons with disabilities, along with OPDs representing them, CSOs and third-sector organizations.

We promote the topic inclusion and the respect of rights of persons with disabilities in areas of action of our G7 members and we intend to

proceed with this approach also at the international level, including at the G7, by considering the integration of the topic "inclusion and disability" into relevant upcoming G7 discussions. **We commit** to promoting its discussion in the G20 and in all major relevant international fora, in the conviction that in order to continue to support persons with disabilities in all aspects of their lives and aspirations, inclusion and disability policies must rely on well-defined intervention strategies and standards, that present both an international and national dimension, based on the principles, objectives and spirit of the UNCRPD.

We recognize the importance of carrying out information and awareness-raising campaigns on the rights of persons with disabilities and inclusion aimed at societies as a whole, the private sector and civil society, as well as to fight discrimination and champion persons with disabilities as members of the whole community on an equal basis with others.

We commit to take actions to monitor progress on disability inclusion by ensuring the permanent and continuous collaboration and exchange among the representatives of our countries and the European Union, including persons with disabilities and OPDs respectively, such as representatives of the International Disability Alliance (IDA) and the European Disability Forum (EDF) that was initiated during the preparation of the first G7 on inclusion and disability.

Priority 2. Access and accessibility

Accessibility, following a universal design approach, together with reasonable accommodation, is required to prevent and remove barriers to ensure that persons with disabilities have equal access to all aspects of the daily life, including the physical and digital environment, such as public spaces, facilities and services and housing, transportation modalities and information and communication, including new technologies such as websites, apps, and software, and artificial intelligence among others.

We are committed to promoting and aligning accessibility policies and reasonable accommodation in all aspects of daily life and this includes: mobility in rural, urban, national and international contexts; employment; housing; education at all levels; healthcare systems; access to public buildings and services, with particular reference to transportation and usability of information and communication technologies, as well as access to goods and services provided by the private sector. We also recognise the importance of making physical and digital spaces accessible for everyone, both in public and private sector. This includes buildings, roads, transportation and other indoor and outdoor facilities and services, as well as telecommunications, the Web and mobile device-based services, including but not limited to schools, housing, medical facilities, and workplaces. And when we do so, persons with disabilities can contribute to the benefit of society.

Accessibility is a key factor in ensuring the enjoyment of the right to live autonomously and independently and is a precondition for meaningful, effective, productive, inclusive and unhindered participation of persons with disabilities in our society on an equal basis with others. Accessibility also helps mitigate the threat climate change poses to persons with

disabilities by increasing access to critical infrastructure and information, essential services, and support in the context of extreme weather events, in addition to promoting broader community resilience.

To make our communities more resilient, sustainable and inclusive, **we are committed to working towards** integrating accessibility requirements into all relevant policy frameworks, ensuring that accessibility is not treated as an afterthought but rather as a fundamental component of planning and development across sectors. **We are committed** to promoting accessibility from the earliest stages of design, development and production of products and service infrastructures and we will work to engage with disability stakeholders from the start of the process. We will encourage actions to facilitate transportation between our countries through the adoption of accessibility requirements for persons with disabilities.

We also encourage the action of public and private, for-profit and non-profit, actors to increase the supply and enjoyment of accessible and inclusive tourism at local, national and international levels. We recognise the particular importance of promoting the development of inclusive and broadened enjoyment of cultural heritage in order to make cultural assets accessible to all persons with disabilities.

To foster the implementation of accessibility regulatory frameworks, **we are committed** to strengthening collaboration with persons with disabilities through their representative organizations to foster greater visibility for accessibility best practices, the dissemination of specific technical expertise and the development of monitoring and evaluation tools necessary for further advancement of accessibility.

Priority 3. Autonomous and independent living

To be able to live an autonomous and independent life in the community on an equal basis with others, according to one's own wishes and skills, means that persons with disabilities are guaranteed social protection and support services according to the complexity of their needs and personal preferences following a person-centred approach. This encompasses ensuring the availability of accessible housing and employment including through reasonable accommodation in the workplace.

We will ensure access to services and support to enable persons with disabilities to enjoy their rights, facilitate inclusion and develop talents and creativity allowing for the realization of their personal life project – namely, an individual life journey – developed in accordance with their desires and expectations for a full and effective participation in society on an equal basis with others. In particular, we recognize the need for strong integration between health, care and social interventions and we are working to reducing bureaucracy and ensuring better simplification in administrative processes to ensure easier access to support and services.

We are committed to the promotion of an inclusive society that ensures the full and effective removal of barriers, the prevention of new obstacles, the adoption and implementation of accessibility policies and reasonable accommodation for access to products, services and infrastructure on an equal basis with others. These are measures to help ensure that persons with disabilities can choose how, where and with whom to live and overcome obstacles and barriers that limit or prevent their full and effective participation in community life.

We are committed to fostering the development of new and accessible technological tools as well as assistive technology and the training of new professionals with specific skills as important enablers to support persons with disabilities.

We recognize the importance for persons with disabilities of ensuring the right to access information for all through the promotion, availability and provisions of fully accessible formats and appropriate accessibility solutions.

We undertake to promote and/or implement specific initiatives aimed at fostering the creation and/or development of a network of knowledge and collaboration between the various stakeholders and services in the territory/community, as well as at supporting OPDs and CSOs that promote the full and effective inclusion and wellbeing of persons with disabilities as experts for the implementation of independent living projects. **We will work to ensure** that community services and facilities for the general population are available on an equal basis to persons with disabilities and are responsive to their needs.

Priority 4. Enhancement of talents and work inclusion

Labour inclusion contributes positively to the goals of living independently and fully realizing the personal life project not only in terms of economic independence but also with respect to social well-being and quality of life. For persons with disabilities, participation and inclusion in the labour market is a human right. Work is an effective tool to strengthen empowerment and self-determination and promote the talents and autonomy of persons with disabilities. We recognize the role that public, private profit and non-profit organizations, have in providing persons with disabilities with the tools and resources to succeed in the workplace, supporting them within their workplace company, the production context and society.

We underline that work inclusion is about decent employment in an inclusive, open labour market where the talents of persons with disabilities are recognized, nurtured, and valued. This requires an ongoing commitment to understanding and removing the barriers that exist and providing reasonable accommodation while addressing those barriers through comprehensive strategies that involve all stakeholders.

We are committed within the framework of active labour market policies to consider, value and guarantee the preferences and aspirations of persons with disabilities including persons with intellectual or psychosocial disabilities. As in most countries, women and other disadvantaged groups with disabilities face particularly severe disadvantages in the labour market, so we gear our policies towards promoting their decent employment and full enjoyment of labour rights, including fair wages, occupational safety and health, access to social protection and career advancement opportunities.

We are also committed to promoting organisational and business models for the inclusive employment of persons with disabilities. We acknowledge the expertise and experience of businesses and third-sector organisations, especially those which are disability led, and their role in running inclusive employment practices for persons with disabilities, particularly within the framework of the social economy. **We will support** these organisational models that put persons with disabilities at the centre and aim at the development of each person's talents and skills. **We will take** measures to eliminate discrimination, including through the provision of reasonable accommodation also in the workplace and the use of new accessible and assistive technologies for disability inclusion. To support free access to the labour market it is necessary to foster policies guaranteeing equal access to education for children with disabilities from primary school to higher education. Vocational training programs should also include persons with disabilities in all areas of potential employments and jobs.

Inclusive and quality education and lifelong learning opportunities are the foundation and prerequisite for future skills development and employment. We share and underline the importance of increasing operational synergies among OPDs and associations representing the rights of persons with disabilities, public sector, social economy entities and for-profit companies in order to disseminate good practices, innovative approaches, and skills useful to make the work environment inclusive and capable of expressing the potential and developing the talents and abilities of persons with disabilities.

Priority 5. Promotion of new technologies

New technologies are an important tool to foster inclusive growth, sustainable development and well-being for all and specifically, when they are accessible, to improve access and facilitate participation in all aspects of political, social, and economic life as well as sport, recreational activities and health of persons with disabilities.

New technologies based on safe, secure, accessible, inclusive and trustworthy Artificial Intelligence (AI), including generative AI, can increase labour productivity; improve working conditions and occupational safety and health in the workplace; empower workers and create quality employment opportunities for persons with disabilities. These technologies and AI systems can be positive and determining factors for inclusion provided that they are accessible and that persons, including workers, with disabilities are involved in the design, development and production, deployment and maintenance phases. In order to fully benefit from the opportunities that new technology, including AI offer, we need to continue to reconcile technological development with its potential risks such as the perpetuation or amplification of current inequalities or the risks to the right to privacy and protection of personal data.

We are committed to fostering dialogue with business, representative organisations of persons with disabilities, civil society and academic stakeholders in the world of technology and innovation, as well as with those concerned with ethical issues to ensure that safe, secure, and trustworthy systems are developed, deployed and used in an ethical, responsible and non-discriminatory manner and requiring that digital professionals are aware and trained on accessibility.

We encourage the productive world of innovation to develop support systems, assistive technologies and tools that can be enabling and rehabilitating, with a view to maximising independence and autonomy of persons with disabilities in all aspects and dimensions of life, such as health, mobility, information, education, work, communication, autonomy, and that they are easy to understand and use by persons with disabilities.

We are committed to orienting our countries' policies in such a way as to favour the access of persons with disabilities to inclusive information and communication tools on equal basis with others and to ensure maximum interoperability of different accessible digital systems and assistive technologies.

We recognize the need to ensure that persons with disabilities have easy access to technological tools, both in terms of cost and in terms of their availability and obtainability, usability and accessibility, as well as the necessary digital skills.

We are committed to promoting knowledge of new technologies and their accessibility in order to foster the widest possible dissemination of these technologies domestically and internationally, including developing and emerging economies and other communities traditionally not exposed to technological development processes.

Priority 6. Sports, recreational and cultural dimension of life

The participation in sport and, more generally, recreational, leisure and cultural activities offers a concrete contribution to enhancing the physical and psychological wellbeing and self-esteem of persons with disabilities over the entire course of life on an equal basis with others, by providing opportunities to develop personal and friendship-based relationships, to cultivate personal interests, realize one's potentials in a context of positive sociability and to experience the talents of each person in contexts that enhance them. We recognize that sport and recreation enhances social cohesion, reduces stigma, and reduces marginalization. Persons with disabilities have the right to follow their preferences, to pursue their hobbies, and to choose the sport, cultural and creative as well as other leisure activities to which they devote themselves, also by using accessible solutions in sports and arts disciplines and cultural and creative professions on an equal basis with others.

We are committed to promoting sport and physical activity in their rehabilitative and competitive dimensions at all levels, and we will also work to encourage and promote the participation, to the fullest extent possible, of persons with disabilities in mainstream sporting activities as a daily practice for all by overcoming the infrastructural, financial and cultural barriers that, starting at school, still limit equal access. Following the 2024 Paris Paralympic Games, we are committed to raising the profile of paraspot, thus recognizing the key role sport plays in the life of persons with disabilities and the skills that it involves.

We are committed to supporting inclusive and accessible sports, especially for children with disabilities, to spread and strengthen

participation to the fullest possible extent and promote human rights, inclusive thinking and positive attitude as well as new ways of perceiving disability in our societies.

Priority 7. Dignity of life and appropriate community-based services

Guaranteeing dignity and individual autonomy to persons with disabilities means removing the barriers that they face and have to overcome in their daily lives, promoting awareness of the capabilities and contributions of persons with disabilities and breaking down cultural resistance, stereotypes and prejudices that prevent them from participating and contributing to society on an equal basis with others. It also implies protecting persons with disabilities from, eliminating and preventing all forms of violence that affect persons with disabilities, especially children, girls and women, and older persons with disabilities.

Health and wellbeing are not only the absence of illness or violence but are also the result of a full and participatory social and relational life, according to one's own desires, preferences, possibilities, and goals.

We reaffirm our willingness to encourage the media to portray persons with disabilities in a manner consistent with the purposes of the UNCRPD and we are committed to raising awareness of the rights, talents and skills of persons with disabilities in order to promote a collective assumption of responsibility for eliminating barriers and prejudices that prevent persons with disabilities from living with dignity and fully enjoying human rights.

We are committed to making community-based services - starting with health, social, and support services, but not only limited to - accessible through a universal design approach, the removal of barriers and the provision of reasonable accommodations. This will guarantee greater plurality, flexibility and adaptability to the needs of users with disabilities while ensuring its economic sustainability. By fostering an inclusive

environment, we aim to empower individuals and enhance their quality of life.

Health services will guarantee accessible care pathways for persons with disabilities, along with the right to accessible information that empowers them to make an informed choice of care and assistance on an equal basis with others. Additionally, services will also provide personnel specifically trained in equality and awareness, including countering ableism and bias, in order to ensure adequate care and avoid stigma and discrimination. This is why **we endorse** the dissemination of inclusive and specialized healthcare and social care and support models for persons with disabilities, including for disabilities related to rare diseases, in particular through dedicated information tools, operational protocols and training pathways for healthcare and social support and service personnel.

We recognize that dignity, autonomy and self-determination are interrelated and mutually reinforcing. **We are committed** to ensuring that persons with disabilities are empowered to make their own decisions about their lives and the services they receive, with the necessary support to do so when needed.

Priority 8. Prevention and management of emergency preparedness and post- emergency management situations, including climate crises, armed conflicts and humanitarian crises.

The mainstreaming of an inclusive and full participation approach respecting the rights of persons with disabilities includes all dimensions of daily life, including those extraordinary and unforeseen circumstances related to situations of disaster risk or emergency due to natural disasters, climate change, health emergencies or those related to armed conflicts and humanitarian crises.

Given that persons with disabilities face greater climate risks, including increased fatality rates from extreme weather events, we recognize that decision-makers from all orders of government need to take into account the needs and multiple disadvantages of persons with disabilities as they build resilience to the impacts of a changing climate.

We recognize the essential importance of ensuring the consideration of persons with disabilities and their rights and needs at every stage of the design and implementation of emergency prevention, preparedness, response devices and recovery activities.

We are committed to working towards ensuring that the multiple risks faced by persons with disabilities are systematically and adequately integrated and addressed in national contingency plans and humanitarian action policies and projects and that specific measures are considered to provide relief during emergency situations through inclusive and disability-specific relief. **We endeavor** to base our work in disaster risk management and humanitarian action on the Inter-Agency Standing Committee (IASC) Guidelines, which seeks to effectively identify and respond to the access requirements and rights of persons

with disabilities who are most at risk of being left behind in humanitarian settings. In this context we emphasise the need for inclusive and accessible early warning systems.

We also recognize the importance of meaningfully involving persons with disabilities, representative organisations of persons with disabilities and third sector associations to strengthen the capacity of responsible actors to design risk management solutions and implement preparedness response and relief measures that ensure adequate protection and safeguarding of persons with disabilities. **We will promote** and implement initiatives to support self-preparedness and resilience of persons with disabilities and their communities.

We are committed to improving the collection and management of data and information related to persons with disabilities and the barriers they face to support the risk assessment phase and the early identification of persons who, in the emergency and post-emergency phases, require specific safety interventions and integrated reasonable accommodation supports while maintaining data security and privacy in accordance with relevant laws and regulations.

We are committed to consider the needs and perspectives of persons with disabilities to build a more inclusive, accessible, sustainable and resilient infrastructure pre and post-crises. More than 50% of all persons with disabilities live in towns and cities, which are disproportionately affected by crises, conflicts and disasters. We stress the importance to (re)build better for all citizens, including persons with disabilities. In this context we welcome the initiative for inclusive cities that will be launched at the Global Disability Summit in Berlin in 2025.

Conclusions

We strongly reaffirm our commitment to show leadership and ambition, in line with the UNCRPD, and to collaborate, towards its full implementation with all international institutional partners representing persons with disabilities, associations, third- sector organisations, local communities and the private sector that intends to support the recognition of the right of all to full and effective participation in the civil, social, political, economic and cultural life of our countries.

We are determined to articulate the priorities of the "Charter of Solfagnano" in the G7 by translating them into concrete actions.

We stress the importance of international cooperation to advance the rights of persons with disabilities worldwide. Disability inclusion is an essential enabler of sustainable development, and we are determined to intensify our action so as to leave no one behind. Thus, we will support commitments for the Global Disability Summit to be held in Berlin on 2 and 3 April 2025.

We are convinced that the priorities discussed today do not exhaust all the issues relating to the daily life of persons with disabilities and we are committed to continuing the discussion during the meetings that will take place over the next G7 presidencies.

Recalling previous G7 commitments, we will continue to encourage discussions of inclusion and disability across the G7 members with respect to each chair country's leadership.

Solfagnano, October 16th, 2024



Via Latina, 20 - 00179 Roma
Tel. 063611524
nazionale@anffas.net
www.anffas.net